



ISTITUTO COMPRENSIVO

IC POGGIOMARINO 1 - CAPOLUOGO

VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) – Tel./fax 081 8651166

Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale:

VIA G. BERTONI, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694

Cod. Fiscale 82019200631 - Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003

e_mail: naic8f9003@istruzione.it - pec: naic8f9003@PEC.istruzione.it - www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it/

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Anno scolastico 2022-23

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Premessa

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, concernente “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*” ha disciplinato le modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione esplicitato (D.M. 3 ottobre 2017, n. 741) e al rilascio della certificazione delle competenze (D.M.742 3 ottobre 2017 e allegati). **Questo quadro normativo è stato integrato dall’O.M. 172 del 4 dicembre 2020 (valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria).**

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D’altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico (Linee guida O.M. 172/2020).

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

La valutazione:

1. **Ha per oggetto** il processo formativo e i risultati di apprendimento;
2. **Ha finalità formativa ed educativa;**
3. **Concorre al miglioramento** degli apprendimenti e al **successo formativo;**
4. **Documenta** lo sviluppo dell'identità personale;
5. **Promuove l’autovalutazione** di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è:

- Coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- Effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'istituzione scolastica:

- Certifica l'acquisizione delle competenze, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
- Partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, allo scopo di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe/sezione, trasparente, tempestiva, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona e a modificare la situazione di partenza.

Cosa si valuta

- I. Il processo di apprendimento
- II. Il rendimento scolastico
- III. Il comportamento

Valutazione diagnostica

L'analisi delle situazioni iniziali e il rilevamento dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento avviene mediante:

- Osservazioni sistematiche e non
- Prove semi-strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta)
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa
- Prove comuni per classi/sezioni parallele
- Libere elaborazioni

Per gli alunni stranieri iscritti in corso d'anno, l'analisi della situazione iniziale segue i criteri adottati nel protocollo di accoglienza ad essi dedicato.

Valutazione formativa

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi progettati, i docenti, in itinere, conducono il monitoraggio del processo di apprendimento e adottano, in caso di inefficacia, le soluzioni migliorative più opportune o riprogettano, eventualmente, il percorso. A tale scopo, si avvalgono di:

- Colloqui individuali
- Osservazioni sistematiche e non
- Analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte
- Analisi dei prodotti e dei compiti pratici
- Prove di verifica e prove comuni per classi/sezioni parallele
- Esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato
- Elaborati scritti
- Compiti autentici
- Libere elaborazioni.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme previste nel PTOF (anche per la scuola Primaria) e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati (art. 3 co. 2 O.M. 172/2020).

Le prove concordate per classi/sezioni parallele si intendono quali verifica delle abilità e conoscenze possedute dall'alunno.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a corrispondenza, nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento:

- Usare un linguaggio preciso e non complicare la formulazione di domande con forme negative;
- Evitare di formulare item molto lunghi e non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012). La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione

dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, secondo i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 per la Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 co. 1 O.M. 172/2020). I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Per garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi, i giudizi sintetici e i diversi livelli di apprendimento.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'O.M. 192/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Pertanto si precisa che per tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, **la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, **viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico** riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è periodica ed annuale; le istituzioni scolastiche ne individuano modalità e criteri. Per la valutazione individuale vengono adottati strumenti che attengono alle Indicazioni Nazionali e al Curricolo d'istituto.

In ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione.

La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite.

Chi valuta

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai **docenti delle classi/sezione** titolari degli insegnamenti del Curricolo d'istituto. I docenti incaricati dell'insegnamento della **religione cattolica** partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Ai docenti titolari della MATERIA ALTERNATIVA è affidata la valutazione degli alunni non avvalentesi. I **docenti di sostegno**, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Valutazione diagnostica: rilevamento situazione in ingresso degli alunni

La situazione di partenza viene rilevata principalmente attraverso osservazioni sistematiche iniziali, prove comuni e prove d'ingresso disciplinari, mirate e funzionali, utili a individuare le conoscenze/abilità/competenze (area cognitiva) e per indagare sugli aspetti socio/relazionali (area non cognitiva) dei singoli alunni; tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

I docenti, in fase diagnostica, per **l'aspetto cognitivo** rilevano le competenze possedute nelle singole discipline (possessiono dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli e quelle più significative di dimensione trasversale quali:

- **Comprendere** (osservare e analizzare) i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
- **Comunicare** (elaborare e sintetizzare) i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.
- **Progettare e pianificare** (organizzare e svolgere) il proprio lavoro in autonomia e metodo, applicando e utilizzando schemi, regole, tecniche e procedimenti.

Per gli aspetti socio/relazionali si indaga in merito a:

- **Comportamento** come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando le sue azioni nelle attività individuali e collettive.
- **Collaborazione** come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale.
- **Attenzione e partecipazione** come capacità di seguire con interesse ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente.
- **Impegno** come capacità di dedicarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze/abilità.

Valutazione intermedia e finale

La valutazione intermedia e finale fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti (discipline e campi di esperienza) e degli aspetti socio-relazionali degli alunni mediante:

- **Scuola dell'Infanzia**
Attribuzione di giudizi espressi in termini alfabetici per i diversi livelli di apprendimento conseguiti in ogni campo di esperienza previsti dal curriculum d'istituto
- **Scuola Primaria**
Attribuzione di giudizi descrittivi per i diversi livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline previste dal curriculum d'istituto.

Attribuzione di giudizi sintetici per i diversi livelli di apprendimento conseguiti nel comportamento e in religione cattolica.

- **Scuola Secondaria di primo grado**
Attribuzione di voti numerici espressi in decimi per i diversi livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline previste dal curriculum d'istituto.
Attribuzione di giudizi sintetici per i diversi livelli di apprendimento conseguiti nel comportamento e in religione cattolica.

Inoltre, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado si esprime un giudizio analitico per le competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunno è e che già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La **VALUTAZIONE** è considerata come **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto, la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, **anche dell'aspetto formativo nella scuola di base**, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche**.

I criteri di valutazione del processo formativo faranno riferimento alle competenze chiave europee e quindi alla nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018).

Essa mette in risalto l'avvenuto allargamento degli orizzonti, sviluppando l'attenzione alla complessità dei contesti e delle funzioni ed evitando le semplificazioni delle metodologie e dei programmi propri dell'istruzione formale.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua;	1) competenza alfabetica funzionale;
2) comunicazione nelle lingue straniere;	2) competenza multilinguistica;
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;	3) competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4) competenza digitale;	4) competenza digitale;
5) imparare a imparare;	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6) competenze sociali e civiche;	6) competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;	7) competenza imprenditoriale;

8) consapevolezza ed espressione culturale.	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
--	---

Il testo della Raccomandazione, per ciascuna delle otto competenze, offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne *“Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali”*

LE 8 COMPETENZE	CENNI DI DESCRIZIONE
Competenza alfabetica funzionale	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.
Competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e

	<p>metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.</p>

Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...) Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione del processo formativo è espressa attraverso una scheda nella quale si osservano:

- **Il comportamento dell'alunno** in relazione alle finalità che la scuola si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- **Il grado di autonomia e collaborazione;**
- **L'attenzione, l'impegno e la partecipazione** alle esperienze proposte;
- **I traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze** relative ai vari Campi di esperienza.

Il giudizio sulle competenze, espresso in termini alfabetici, comprende quattro diversi livelli:

- > **A** Competenza pienamente acquisita con rielaborazioni personali
- > **I** Competenza acquisita in modo soddisfacente
- > **B** Competenza acquisita in modo sufficiente
- > **P** Competenza parzialmente acquisita con lacune e limitati progressi verso l'acquisizione della competenza

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Questa Istituzione scolastica adotta l'uso del registro elettronico come modalità di interrelazione, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Colloqui bimestrali in presenza e/o a distanza.
- Illustrazione risultati delle verifiche in presenza e/o a distanza.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Modalità di valutazione

1. **L'espressione del giudizio (voto) in lettere alfabetiche è solo un momento aggiuntivo e finale** di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile dalle famiglie.
2. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti ai diversi livelli di giudizio.
3. Le prove verranno valutate tramite il giudizio in lettere alfabetiche.

A cosa corrisponde il giudizio (voto) espresso in lettere alfabetiche attribuito nella valutazione periodica e finale

La valutazione sommativa periodica e finale, relativa a ciascun Campo di esperienza, compreso l'educazione civica, è espressa in caratteri alfabetici/voto e riportata sulla griglia di valutazione da illustrare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico.

Cosa si valuta	Come si valuta
<p>Gli apprendimenti e il comportamento</p>	<p>Con voto/giudizio riportato in caratteri alfabetici nei documenti di valutazione.</p> <p>I docenti, in sede di valutazione intermedia e finale, possono autonomamente prevedere che i giudizi/voti in lettere siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici.</p> <p>Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare alcuni elementi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) La valutazione degli apprendimenti relativi ai Campi di esperienza; b) La valutazione di educazione civica c) La valutazione del comportamento dell'alunno. <p>I docenti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, possono estendere l'uso del giudizio/voto alla pratica quotidiana di attività didattica, secondo criteri di coerenza e di trasparenza, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi dei bambini.</p>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA SCUOLA DELL'INFANZIA				
Giudizio sintetico	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo	
			Autonomia	Tempi
<p>A</p> <p>Avanzato</p>	<p>Completa, corretta, approfondita, personale</p>	<p>Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove/via via più complesse</p>	<p>Totale/completa</p>	<p>Rapidi/idonei</p>
<p>I</p> <p>Intermedio</p>	<p>Completa e sostanzialmente corretta</p>	<p>Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni note</p>	<p>Completa</p>	<p>Regolari</p>
<p>B</p> <p>Base</p>	<p>Essenziale</p>	<p>Applicazione essenziale in situazioni note</p>	<p>Con chiarimenti e/o esemplificazioni</p>	<p>Piuttosto regolari</p>

P In via di prima acquisizione	Limitata, parziale, superficiale.	Applicazione guidata, ancora incerta, incompleta anche negli elementi essenziali	Con guida	Lunghi
---	--------------------------------------	--	-----------	--------

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		
Giudizio sintetico	Indicatore	Progressi (Indicatori di processo)
A Avanzato	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale/si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante/in continua evoluzione.
I Intermedio	L'alunno ha conseguito una soddisfacente/buona padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.
B Base	L'alunno ha conseguito un'adeguata padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in modo essenziale e in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo chiarimenti/esemplificazioni.	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento lento/graduale.

P	L'alunno dimostra lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base.	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento discontinuo.
In via di prima acquisizione	Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato.	

Per la compilazione delle griglie (*diagnostica – intermedia – finale*) si utilizza il giudizio sintetico come da prospetto.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Per il comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole di sezione/comunità
- Rispetto delle cose e dell'ambiente
- Rispetto dei compagni/pari
- Rispetto degli insegnanti/adulti.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio sintetico	Regole
A Avanzato	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza
I Intermedio	Rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
B Base	Rispetta le regole in varie situazioni, anche se a volte ha bisogno di sollecitazioni
P In via di prima acquisizione	Non rispetta le regole in molte situazioni. Necessita di richiami continui

Gli aspetti relativi alla partecipazione, all'impegno e alle relazioni sono valutati ed espressi nel giudizio globale dell'alunno, quale risultato del confronto tra i docenti dell'equipe pedagogica.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, introduce l’educazione civica nella scuola dell’infanzia con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell’ Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La normativa ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D’altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina. Ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire, per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

A cosa corrisponde il giudizio descrittivo attribuito nella valutazione periodica e finale

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della Scuola Primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni (*l'autonomia, la tipologia della situazione nota o non nota, le risorse e la continuità*) che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di questa istituzione scolastica.

Modalità di comunicazione alle famiglie

Questa Istituzione scolastica adotta l'uso del registro elettronico come modalità di interrelazione, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, al fine di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

La comunicazione avverrà con le seguenti modalità:

- Colloqui bimestrali in presenza e/o a distanza;
- Colloqui mensili, previa prenotazione, in presenza e/o a distanza;
- Pubblicazione documento di valutazione nel registro elettronico;
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Modalità di valutazione

L'espressione del giudizio descrittivo dei livelli di apprendimento e del giudizio sintetico per il comportamento e la religione cattolica è solo un momento conclusivo di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile dagli alunni e dalle famiglie.

Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento espresse nelle rubriche di valutazione.

Cosa si valuta	Come si valuta
Gli apprendimenti conseguiti	In sede di verifica bimestrale con giudizio descrittivo del livello degli apprendimenti conseguiti nelle discipline del curricolo e con giudizio sintetico per il livello degli obiettivi raggiunti per la religione cattolica e il comportamento. In sede di valutazione intermedia e finale, il giudizio descrittivo disciplinare viene accompagnato da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
Religione	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.
Comportamento	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.

Per la **progettazione e la somministrazione delle prove comuni per classi parallele**, si rimanda all'allegato posto a margine del presente documento.

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA SCUOLA PRIMARIA				
Giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo	
			Autonomia	Tempi
AVANZATO (OTTIMO)	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove/semprè più complesse	Totale/Completa	Rapidi/idei
INTERMEDIO (DISTINTO)	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note	Completa	Regolari
INTERMEDIO (BUONO)	Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
BASE (SUFFICIENTE)	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (NON SUFFICIENTE)	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza	Con guida	Lunghi
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)	Frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali	Solo se guidato	Troppo lunghi

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE GRIGLIE

TABELLA DI COMPARAZIONE			
Percentuale risposte corrette	Valore numerico	Abbreviazione livello	Livelli di apprendimento
Fino a 52%	5	P1	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
53% - 57%	5.5	P2	
58% - 62%	6	B1	BASE
63% - 67%	6.5	B2	
68% - 72%	7	B3	
73% - 77%	7.5	I1	INTERMEDIO
78% - 82%	8	I2	
83% - 87%	8.5	I3	
88% - 92%	9	A1	AVANZATO
93% - 97%	9.5	A2	
98% - 100%	10	A3	

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

La formulazione del giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto ha luogo in sede di scrutinio quadrimestrale e finale in tutte le classi, in modo da salvaguardare l'aspetto formativo della valutazione che, con l'espressione del giudizio descrittivo/sintetico, potrebbe apparire compromesso.

I parametri di riferimento da sottoporre a giudizio, oltre quelli afferenti l'area cognitiva, sono i seguenti:

Impegno	Proficuo	Ottimo/Avanzato
	Produttivo	Distinto/Intermedio
	Continuo/costante	Buono /Intermedio
	Adeguito	Sufficiente/Base
	Non adeguato	Non sufficiente/In via di prima acquisizione

Attenzione e Partecipazione	Costante e costruttiva	Ottimo/Avanzato
	Attiva	Distinto/Intermedio
	Collaborativa	Buono/Intermedio
	Sostanzialmente corretta	Sufficiente/Base
	Non costante e poco costruttiva	Non sufficiente/In via di prima acquisizione
Collaborazione	Costante e costruttiva	Ottimo/Avanzato
	Attiva	Distinto/Intermedio
	Continua	Buono/Intermedio
	Adeguate	Sufficiente/Avanzato
	Non costante e poco costruttiva	Non sufficiente/In via di prima acquisizione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SCUOLA PRIMARIA		
Giudizio	Indicatore	Indicatori di processo
AVANZATO (Ottimo)	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi/positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante.
INTERMEDIO (Distinto)	L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.

INTERMEDIO (Buono)	L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento.	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
BASE (Sufficiente)	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti e/o esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/ Invariato.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (Non sufficiente)	L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (Gravemente insufficiente)	L'alunno dimostra gravi lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento in regressione

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 viene espressa nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, di educazione civica e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme, dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento a:

- Impegno
- Partecipazione
- Interesse

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA		
GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Comportamento	Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i compagni.
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali.
	Rispetto delle consegne	Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
DISTINTO	Comportamento	Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo.
	Rispetto delle consegne	Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
	Comportamento	Corretto, discretamente collaborativo con i docenti e i compagni. Piuttosto attento nel rispettare le relazioni

BUONO		interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse discreto per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
SUFFICIENTE	Comportamento	Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Sufficientemente attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare delle lezioni e discontinuo rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Sufficientemente puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
MEDIOCRE	Comportamento	Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
	Frequenza	Frequenza in maniera irregolare delle lezioni e poco rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse saltuario per le proposte didattiche.
	Rispetto delle consegne	Rispetto delle consegne in modo saltuario.
	NOTE DISCIPLINARI	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di

		ciascun quadrimestre
SCARSO	Comportamento	Irrispettoso nel rapporto con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni.
	Rispetto del Regolamento	Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni.
	Frequenza	Frequenza in maniera scarsa delle lezioni e scarso rispetto degli orari.
	Partecipazione	Mancata partecipazione alle attività didattiche e fonte di disturbo durante l'attività scolastica.
	Rispetto delle consegne	Scarso rispetto delle consegne.
	NOTE DISCIPLINARI	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi (superiori ai 15 giorni anche frazionati).

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, **l'alunno viene ammesso alla classe successiva** anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione “in via di prima acquisizione” in una o più discipline**, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da

suo delegato, **possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.**

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Questa Istituzione scolastica adotta l'uso del registro elettronico come modalità di interrelazione, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Colloqui mensili (ora di ricevimento) in presenza e/o a distanza
- Colloqui mensili, previa prenotazione, in presenza e/o a distanza
- Pubblicazione documento di valutazione nel registro elettronico
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Modalità di valutazione

1. **L'espressione del voto in decimi è solo un momento conclusivo** di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile dagli alunni e dalle famiglie.
2. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi livelli di giudizio.
3. Le prove verranno valutate tramite il voto in decimi.
4. Per **la progettazione e la somministrazione delle prove comuni per classi parallele**, si rimanda all'allegato posto a margine del presente documento.

A cosa corrisponde il voto in decimi attribuito nella valutazione periodica e finale

La valutazione sommativa periodica e finale, relativa a ciascuna disciplina del curriculum, è espressa in decimi e riportata sulla scheda di valutazione, da comunicare alle famiglie sul registro elettronico alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico.

Cosa si valuta	Come si valuta
<p>Gli apprendimenti conseguiti</p>	<p>Con voto in decimi, riportato nei documenti di valutazione e con giudizio analitico il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</p> <p>In sede di valutazione intermedia e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</p> <p>Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali:</p> <p>a) la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline;</p> <p>b) la valutazione del comportamento dell'alunno;</p> <p>l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.</p> <p>Gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, possono estendere l'uso del voto numerico alla pratica quotidiana di attività didattica, secondo criteri di coerenza e di trasparenza, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi degli alunni.</p>
Religione	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.
Comportamento	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La formulazione del giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto ha luogo in sede di scrutinio quadrimestrale e finale in tutte le classi, in modo da salvaguardare l'aspetto formativo della valutazione che, con l'espressione di soli voti decimali, potrebbe apparire compromesso.

Impegno	Proficuo	Ottimo
	Produttivo	Distinto
	Continuo/costante	Buono
	Adeguito	Sufficiente
	Non adeguato	Non sufficiente
Attenzione	e Costante e costruttiva	Ottimo

Partecipazione	Attiva	Distinto
	Collaborativa	Buono
	Sostanzialmente corretta	Sufficiente
	Non costante e poco costruttiva	Non sufficiente
Collaborazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva	Distinto
	Continuo/costante	Buono
	Adeguate	Sufficiente
	Non costante e poco costruttiva	Non sufficiente

I parametri di riferimento da sottoporre a giudizio, oltre quelli afferenti l'area cognitiva, sono i seguenti:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO			
Voto	Giudizio	Indicatore	Indicatori di processo
10	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante.
9	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione Positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
8	Distinto	L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.

7	Buono	L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento.	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
6	Sufficiente	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti/ Esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/ Invariato.
5	Non sufficiente	L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.
4	Gravemente insufficiente	L'alunno dimostra gravi lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento in regressione

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017, viene espressa nella Scuola Secondaria di Primo Grado dal Consiglio di classe mediante **un giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, di educazione civica e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme, dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO 10/9	Comportamento	Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i compagni.
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali.
	Rispetto delle consegne	Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
DISTINTO 8	Comportamento	Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo.
	Rispetto delle consegne	Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
BUONO 7	Comportamento	Corretto, discretamente collaborativo con i docenti e i compagni. Piuttosto attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.

	Partecipazione	Interesse discreto per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
SUFFICIENTE 6	Comportamento	Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Sufficientemente attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare delle lezioni e discontinuo rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Sufficientemente puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
MEDIOCRE 5	Comportamento	Non sempre disponibile con i docenti e con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
	Frequenza	Frequenza in maniera irregolare delle lezioni e poco rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse saltuario per le proposte didattiche.
	Rispetto delle consegne	Rispetto delle consegne in modo saltuario.
	NOTE DISCIPLINARI	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre

SCARSO 4	Comportamento	Irrispettoso nel rapporto con i docenti e con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali. Disturba durante lo svolgimento delle lezioni.
	Rispetto del Regolamento	Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni.
	Frequenza	Frequenza in maniera scarsa delle lezioni e scarso rispetto degli orari.
	Partecipazione	Mancata partecipazione alle attività didattiche e fonte di disturbo durante l'attività scolastica.
	Rispetto delle consegne	Scarso rispetto delle consegne.
	NOTE DISCIPLINARI	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi (superiori ai 15 giorni anche frazionati).

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti, con propria delibera, ha stabilito le deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe sono state individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Le deroghe previste sono per:

- Malattie documentate
- Ricovero ospedaliero incompatibile con il servizio di “scuola in ospedale”
- Partecipazione documentata a gare di livello agonistico
- Attività concertistica con Enti/associazioni

Per usufruire delle suddette deroghe è necessario esibire:

- Certificazione ospedaliera/ASL
- Certificazione medica
- Certificazione dei servizi sociali del Comune
- Documentazione della partecipazione a gare o attività concertistica.

L'istituzione scolastica ha comunicato, all'inizio dell'anno, agli alunni e alle loro famiglie, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno; inoltre, sono state rese note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei docenti.

Secondo una periodicità definita e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, vengono fornite informazioni puntuali ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. **Relativamente agli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.**

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). **La non ammissione viene deliberata a maggioranza;** il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante

di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, **l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline** e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato,

sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, **un voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata al Dirigente Scolastico dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, entro il 15 marzo. Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'Esame di Stato.

FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il Collegio dei docenti ritiene che si debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno (contributo di percorso) inteso come:

- ✓ Progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità, competenze, comportamenti;
- ✓ Progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;

✓ Partecipazione alle attività e ai progetti promossi dall'Istituzione scolastica.

Il Consiglio di classe deve operare affinché siano valorizzati:

- ❖ Le potenziali “eccellenze”
- ❖ I punti di forza nella preparazione degli alunni, anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi
- ❖ Gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico.

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti motivati giudizi complessivi sul grado di formazione e di sviluppo della personalità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVATO GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL GRADO DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
10	ECCELLENTE	PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: accurato e responsabile. Partecipazione: attiva, continua e propositiva. Attenzione: costante. Metodo di lavoro: efficace, autonomo e personale. Apprendimento: sicuro e critico. COMPORTAMENTO: corretto e responsabile. RENDIMENTO COMPLESSIVO Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.
9	OTTIMO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: accurato e costante. Partecipazione: attiva e significativa. Attenzione: costante. Metodo di lavoro: produttivo ed efficace. Apprendimento: sicuro e personale. COMPORTAMENTO: sempre corretto. RENDIMENTO COMPLESSIVO Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.

8	DISTINTO	<p style="text-align: center;">PROCESSO DI APPRENDIMENTO</p> <p>Impegno: adeguato Partecipazione: attiva e costruttiva. Attenzione: costante. Metodo di lavoro: preciso, autonomo e ordinato. Apprendimento: soddisfacente. COMPORAMENTO: generalmente corretto.</p> <p style="text-align: center;">RENDIMENTO COMPLESSIVO</p> <p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</p>
7	BUONO	<p style="text-align: center;">PROCESSO DI APPRENDIMENTO</p> <p>Impegno: accettabile. Partecipazione: interessata ma selettiva. Attenzione: adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata. Metodo di lavoro: consolidato. Apprendimento: soddisfacente. COMPORAMENTO: è esuberante, ma corretto; (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole; (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.</p> <p style="text-align: center;">RENDIMENTO COMPLESSIVO</p> <p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</p>
6	SUFFICIENTE	<p style="text-align: center;">PROCESSO DI APPRENDIMENTO</p> <p>Impegno: non sempre adeguato; (oppure) adeguato solo in alcune discipline; (oppure) poco approfondito. Partecipazione: discontinua e non sempre adeguata. Metodo di lavoro: accettabile ma non autonomo; Apprendimento: mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna. COMPORAMENTO: non sempre rispettoso delle regole e dei compagni; (oppure) poco corretto.</p> <p style="text-align: center;">RENDIMENTO COMPLESSIVO</p> <p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari.</p>

5	INSUFFICIENTE	<p style="text-align: center;">PROCESSO DI APPRENDIMENTO</p> <p>Impegno: non adeguato.</p> <p>Partecipazione: discontinua e inadeguata. Metodo di lavoro: non autonomo. Apprendimento: superficiale.</p> <p>COMPORAMENTO: non sempre rispettoso delle regole e dei compagni;(oppure) poco corretto.</p> <p style="text-align: center;">RENDIMENTO COMPLESSIVO</p> <p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi.</p>
4	INSUFFICIENTE	<p style="text-align: center;">PROCESSO DI APPRENDIMENTO</p> <p>Impegno: scarso.</p> <p>Partecipazione: discontinua e inadeguata. Metodo di lavoro: non autonomo. Apprendimento: con gravi lacune.</p> <p>COMPORAMENTO: non sempre rispettoso delle regole e dei compagni; (oppure) poco corretto.</p> <p style="text-align: center;">RENDIMENTO COMPLESSIVO</p> <p>I contenuti disciplinari personalizzati non sono stati appresi.</p>

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale ed è finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di **valutazione degli apprendimenti** e che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della **valutazione per l'apprendimento**, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione, ma solo di diversi strumenti/prove di verifica. La valutazione, quindi, potrà essere:

- Uguale a quella della classe/sezione;
- In linea con quella della classe/sezione, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista.

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili

alla valutazione *per* l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti, al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

L'auto-valutazione e, in particolare, l'auto-riflessione sono gli strumenti specifici della valutazione *per* l'apprendimento proposti agli alunni diversamente abili, al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità.

Come già esplicitato dal comma 4 art. 15 dell'O.M. n. 90/2001, secondo cui *“al fine di assicurare loro il diritto allo studio, il Piano Educativo Individualizzato, deve essere diversificato in funzione degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e l'attribuzione dei voti deve tener conto di ciò”*, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni riconosciuti in situazione di handicap viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione con i docenti di classe/sezione e di sostegno.

Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni, secondo le loro diversità, si evidenzieranno:

- I progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- Gli interessi manifestati;
- Le attitudini promosse;
- Eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E BES

La valutazione degli alunni con DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), per cui tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno concordate:

- Verifiche orali programmate
- Compensazione di compiti scritti con prove orali
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- Eventuali prove informatizzate

- Tempi più lunghi
- Valutazione dei progressi in itinere.

La valutazione degli alunni con BES utilizza strumenti compensativi, pertanto, si potranno utilizzare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali per promuovere processi di autovalutazione e autocontrollo.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI BES SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
Conoscenze	Ampie e consolidate.	Avanzato
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	Intermedio
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	Base
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto	

	dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	In via di prima acquisizione
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI BES SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Ampie e approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e Consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	

Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	7
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso di accoglienza e ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni (come da protocollo di accoglienza):

- Colloqui con familiari e alunno/a;

- Esame documentazione scolastica del paese di origine;
- Somministrazione prove oggettive di ingresso.

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire,

per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che viene predisposto sia per gli allievi

NAI, sia per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di

apprendimento. La famiglia viene informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo (o di Studio) Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

I docenti si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa che considera e misura i progressi, tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che questi alunni non abbiano conoscenze e abilità.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- ✓ Allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- ✓ Allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- ✓ Allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine;
- ✓ Allievi non alfabetizzati in lingua d'origine; può dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, ammettendo l'allievo all'anno scolastico successivo. In tal caso la scheda di valutazione sarà accompagnata da una relazione contenente le motivazioni di tale decisione. Questa procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- Il percorso scolastico pregresso;
- La motivazione ad apprendere;
- La regolarità della frequenza;

- L'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- La progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- Prove oggettive:
- Risposta vero-falso; scelta multipla con una sola risposta; scelta multipla con più risposte; completamento;
- Numero di *items* ridotti;
- Tempi di svolgimento più lunghi; possibilità di consultare testi; presenza di un *tutor*.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe (cfr. prospetto Valutazione intermedia–finale).

Per la progettazione e la somministrazione delle prove comuni per classi parallele, si rimanda all'allegato posto a margine del presente documento.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche che organizzano corsi di Scuola Secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni, si predisporranno almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle **competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- A. Problemi articolati su una o più richieste
- B. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia

stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Per la prova scritta relativa alle **lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

Colloquio

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di educazione civica.

Per gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti

alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo come riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62 2017. I docenti contitolari della classe o il Consiglio di classe possono prevedere adeguate misure

compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre

specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'Esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, ai fini del superamento dell'esame

e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.

Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede che le prove INVALSI non siano più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentino un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera I). Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il QCER (comma 3).

Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7 comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Modalità di somministrazione

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove INVALSI costituisce un elemento di novità di particolare rilievo.

Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

A seconda del numero di computer disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

La prova di inglese

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o DSA

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Testo Narrativo

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	In gran parte disattese	1
			Rispettate solo nei punti essenziali	2
			In gran parte rispettate	3
			Rispettate in ogni punto	4
Sviluppo della traccia	Contenuti, rielaborazione personale	La narrazione è sviluppata in modo:	Limitato e semplicistico	1
			Essenziale e schematico	2
			Completo e personale	3
			Ampio e coinvolgente	4
Organizzazione del testo	Struttura narrativa	La struttura narrativa è:	Frammentaria e confusa	1
			Semplice, ma lineare	2
			Bilanciata e funzionale	3
			Articolata ed efficace	4
	Ortografia, coesione,	Nella forma e	Frequenti e gravi errori	1
			Alcuni errori, anche gravi	2

Correttezza linguistica	morfosintassi	nell'uso della lingua il testo presenta:	Saltuari e lievi errori	3
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte	Trascurato ed improprio	1
			Generico e poco espressivo	2
			Appropriato e piuttosto efficace	3
			Ricco ed espressivo	4

Conversione punteggio

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5	6	6	7	7	8	8	8	9	9	10	10

Testo Argomentativo

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
Aderenza al tema	Tesi, argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna sono:	In gran parte disattese	1
			Rispettate solo nei punti essenziali	2
			In gran parte rispettate	3
			Rispettate in ogni punto	4
Efficacia dell'argomentazione	Contenuti, elaborazione personale	La tesi è Sostenuta in modo:	Limitato e semplicistico	1
			Essenziale e schematico	2
			Completo ed elaborato	3
			Ampio e convincente	4
Architettura del testo	Paragrafatura, sviluppo, connettivi	La struttura del testo è:	Incompleta e frammentaria	1
			Semplice, ma lineare	2

			Evidente e organizzata	3
			Articolata ed efficace	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Frequenti e gravi errori	1
			Alcuni errori, anche gravi	2
			Saltuari e lievi errori	3
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico	Il lessico è in gran parte	Trascurato ed improprio	1
			Generico e poco funzionale	2
			Appropriato e preciso	3
			Ricco e specialistico	4

Conversione punteggio

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10						

Comprensione e Sintesi

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
Comprensione del testo	Senso globale, scopo	Le informazioni del testo fornito sono:	In gran parte non rilevate	1
			Rilevate solo negli aspetti fondamentali	2
			In gran parte rilevate	3
			Rilevate in ogni aspetto	4
Analisi del contenuto	Gerarchia delle informazioni, significato puntuale	L'approfondimento dell'analisi è:	Limitato e approssimativo	1
			Essenziale e sommario	2
			Esteso e puntuale	3
			Esauriente e critico	4
			Solo abbozzata	1

Riformulazione	Elaborazione personale, coerenza	La riscrittura del testo è:	Completa ma imprecisa	2
			Ampia e accurata	3
			Profonda e rielaborata	4
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Frequenti e gravi errori	1
			Alcuni errori, anche gravi	2
			Saltuari e lievi errori	3
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte	Trascurato ed improprio	1
			Generico e poco funzionale	2
			Appropriato e piuttosto funzionale	3
			Ricco e specialistico	4

Conversione punteggio

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5	6	7	8	9	10						

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

		INDICATORE	PUNTI
QUESITO 1	NUMERI Padronanza del calcolo	Opera correttamente con i numeri relativi	0,1,2,3,4,5
		Applica proprietà e procedure di calcolo	0,1,2,3,4,5
		TOT/10
QUESITO 2	SPAZIO E FIGURE Risoluzione di situazioni problematiche	Disegna correttamente la figura geometrica	0,1,2
		Individua i dati necessari	0,1,2,3
		Individua un percorso risolutivo	0,1,2,3
		Usa correttamente le unità di misura	0,1,2
		TOT/10
QUESITO 3	RELAZIONI E FUNZIONI	Calcola correttamente la probabilità di un evento	0,1,2,3,4,5

	Probabilità Piano cartesiano	Disegna correttamente il sistema di riferimento cartesiano	0,1,2,3,4,5
		TOT/10
QUESITO 4	DATI E PREVISIONI Lettura ed interpretazione di dati	Calcola correttamente media, mediana, moda	0,1,2,3,4,5
		Costruisce tabelle e rappresenta i dati nel piano cartesiano	0,1,2,3,4,5
		TOT/10
N° di quesiti svolti:		Voto:	Totale complessivo:/4 0

Conversione punteggio

Punteggio	≤ 12	12-19	20-25	26-29	30-33	34-36	37-40
Voto	4	5	6	7	8	9	10

PROVE COMPETENZE LINGUE STRANIERE (INGLESE – FRANCESE)

In conformità con quanto stabilito nel DM 741/2017 e nella nota n°1865/2017; nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa: Livello A1 Francese – Livello A2 Inglese e nelle Indicazioni nazionali per il curricolo la prova scritta di L2 INGLESE/FRANCESE, verterà su:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Obiettivi comuni:

- capacità di lettura, di comprensione inferenziale in un testo;
- correttezza ortografica;
- conoscenza di funzioni comunicative, lessico strutture morfosintattiche;
- uso appropriato delle funzioni e delle strutture linguistiche;

TIPOLOGIA DELLA PROVA	CRITERI SPECIFICI
COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA O EMAIL	Dimostrare pertinenza alla traccia; Conoscere le funzioni linguistiche, Organizzare il discorso in modo corretto.
RIORDINO DI UN TESTO	Ricerca le informazioni nel testo; Compire Operazioni Di inferenza; Organizzare il discorso in modo corretto
ELABORAZIONE DI UN DIALOGO SU TRACCIA	Conoscere le funzioni linguistiche, Organizzare il discorso in modo corretto Dimostrare pertinenza alla traccia
SINTESI DI UN BRANO	Ricerca le informazioni nel testo; Compire operazioni di inferenza; Organizzare il discorso in modo corretto
QUESTIONARIO RELATIVO AD UN BRANO	<u>Comprensione</u> Comprendere le domande, Ricerca le informazioni nel testo; Compire operazioni di inferenza;
	<u>Rielaborazione</u> Rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente;
	<u>Correttezza</u> Utilizzare lessico e strutture linguistiche in modo appropriato.

Conversione punteggio

Punteggio	≤ 8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE COMPETENZE LINGUE STRANIERE
(COMPrensione DI UN TESTO)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	INGLESE	FRANCESE
Comprensione del testo e dei quesiti	completa	5		
	adeguata	4		
	complessivamente adeguata	3		
	superficiale	2		
	incompleta e/o scorretta	1		
	nulla	0		
Capacità di formulare le risposte e completezza dei contenuti	completa, approfondita e corretta	5		
	sostanzialmente articolata e corretta	4		
	essenziale e non sempre precisa	3		
	imprecisa e superficiale	2		
	incompleta	1		
	nulla	0		
Competenze grammaticali	corrette	5		
	complessivamente corrette	4		
	con alcune	3		

	imprecisioni			
	lacunose	2		
	molto lacunose	1		
	nulle	0		
Competenze lessicali (lessico)	ampio, preciso ed appropriato	5		
	semplice, ma adeguato	4		
	limitato	3		
	molto limitato	2		
	improprio	1		
	nullo	0		
TOTALE			.../20	.../20

Conversione punteggio

Punteggio	≤ 8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE COMPETENZE LINGUE STRANIERE
(LETTERA)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	INGLESE	FRANCESE
Pertinenza alla traccia	Totale/completa e lineare	5		
	Quasi completa e lineare	4		
	Globale	3		
	Essenziale	2		
	Parziale	1		
	Inadeguata	0		
Contenuto (organicità del pensiero e chiarezza espositiva)	Approfondimento/originalità/personale	5		
	Abbastanza esauriente/fluido/chiaro	4		
	Soddisfacente/chiaro	3		
	Essenziale ma chiaro	2		
	Modesto/limitato	1		
	Inappropriato /confuse/disordinato	0		
Competenza linguistica (uso delle funzioni linguistiche e strutture grammaticali)	Corretta ed appropriata/ottima	5		
	Abbastanza corretta ed appropriata/soddisfacente	4		
	Buona/discredita	3		
	Sufficiente	2		

	Parziale/limitata	1		
	Inadeguata	0		
Proprietà lessicale (uso del lessico/ricchezza lessicale/correttezza ortografica)	Appropriata/ricca/Personale	5		
	Abbastanza appropriate e varia	4		
	Globalmente corretta ed Appropriata	3		
	Sufficiente /essenziale	2		
	Parziale/limitata	1		
	Inadeguata/non appropriata	0		
TOTALE			.../20	.../20

Conversione punteggio

Punteggio	≤ 8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE COMPETENZE DI LINGUE STRANIERE
(ELABORAZIONE DI UN DIALOGO SU TRACCIA)**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	INGLESE	FRANCESE
Comprensione del testo e dei quesiti	Completa	5		
	Adeguate complessivamente	4		
	adeguata	3		
	adeguata superficiale	2		
	incompleta e/o scorretta	1		
	nulla	0		
Capacità di formulare le domande /risposte e completezza dei contenuti	Completa, approfondita e corretta	5		
	Sostanzialmente articolata e corretta	4		
	essenziale e non sempre precisa	3		
	imprecisa e superficiale	2		
	incompleta	1		
	nulla	0		
Competenza linguistica (uso delle funzioni linguistiche e strutture	Corretta ed appropriata/ottima	5		
	Abbastanza corretta ed appropriata/soddisfacente	4		

grammaticali)	Buona/discreta	3		
	Sufficiente	2		
	Parziale/limitata	1		
	Inadeguata	0		
Proprietà lessicale (uso del lessico/ricchezza lessicale/correttezza lessicale /ortografica)	Appropriata/ricca/Personale	5		
	Abbastanza appropriate e varia	4		
	Globalmente corretta ed Appropriata	3		
	Sufficiente /essenziale	2		
	Parziale/limitata	1		
	Inadeguata/non appropriata	0		
TOTALE			.../20	.../20

Conversione punteggio

Punteggio	≤ 8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE COMPETENZE LINGUE STRANIERE (RIASSUNTO)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	INGLESE	FRANCESE
Comprensione del testo	completa	5		
	adeguata	4		
	complessivamente adeguata	3		
	superficiale	2		
	incompleta e/o scorretta	1		
	nulla	0		
Capacità di Sintesi	Completa, approfondita e corretta	5		
	sostanzialmente articolata e corretta	4		
	essenziale e non sempre precisa	3		
	imprecisa e superficiale	2		
	incompleta	1		
	nulla	0		
Competenza linguistica (uso delle funzioni linguistiche e strutture grammaticali)	Corretta ed appropriata/ottima	5		
	Abbastanza corretta ed appropriata/soddisfacent e	4		

	Buona/discredita	3		
	Sufficiente	2		
	Parziale/limitata	1		
	Inadeguata	0		
Proprietà lessicale (uso del lessico/ricchezza lessicale /correttezza ortografica)	Appropriata/ricca/Personale	5		
	Abbastanza appropriate e varia	4		
	Globalmente corretta ed Appropriata	3		
	Sufficiente /essenziale	2		
	Parziale/limitata	1		
	Inadeguata/non appropriata	0		
	TOTALE			.../20

Conversione punteggio

Punteggio	≤ 8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE COMPETENZE
PRODUZIONE LINGUE STRANIERE –SCRITTA – DSA E BES**

		PUNTI	VOTO
Conoscenze Lessico (varietà e adeguatezza delle scelte)	Lessico vario e appropriato	5	
	Lessico appropriato	4	
	Lessico sostanzialmente appropriato e corretto	3	
	Lessico spesso non appropriato, frequenti scorrettezze	2	
Abilità Efficacia comunicativa del messaggio linguistico del	Messaggio comunicato in modo chiaro scorrevole e appropriato	5	
	Messaggio chiaro e comunicato in modo accettabile	4	
	Messaggio frammentario e comunicato in modo fragile	3	
	Messaggio incomprensibile	2	
Competenze Pertinenza del testo prodotto rispetto alla consegna	Testo pienamente pertinente ed esauriente	5	
	Testo pertinente alla traccia e globalmente esauriente	4	
	Testo parzialmente pertinente	3	
	Testo di scarsa pertinenza alla traccia	2	

Competenza comunicativa: capacità di raccontare capacità descrittiva capacità di esporre il proprio pensiero	Testo articolato ed esauriente	5	
	Testo abbastanza articolato	4	
	Testo semplice ma sufficientemente approfondito	3	
	Testo incomprensibile	2	
Organizzazione del testo, coesione e coerenza	Idee esposte in modo personale, coerente e con un uso efficace dei connettivi	5	
	Esposizione chiara e ordinata con uso appropriato di connettivi	4	
	Esposizione semplice, ma sufficientemente coesa	3	
	Testo disorganizzato e privo di coesione fra le parti	2	
Totale			.../20

Conversione punteggio

Punteggio	≤ 8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Voto	4	5	6	7	8	9	10

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il candidato ha dimostrato di:

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
Conoscere e saper esporre i contenuti in modo:	Ricco, approfondito, critico e con disinvoltura	10
	Approfondito, ampio e con fluidità	9
	Ampio e scorrevole	8
	Completo e corretto	7
	Essenziale, semplice ma chiaro	6
	Frammentario e incerto	5
	Inadeguato e con difficoltà	4
Saper operare collegamenti:	A livello interdisciplinare, integrandoli con significative considerazioni	10
	A livello interdisciplinare, integrandoli con numerose considerazioni	9
	A livello interdisciplinare, integrandoli con qualche considerazione	8
	Solo in qualche disciplina	7
	Solo se guidato	6
	Con difficoltà	5
Saper gestire il colloquio in modo:	Brillante	10
	Autonomo	9
	Sicuro	8
	Tranquillo	7
	Abbastanza tranquillo	6
	Insicuro	5

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D.L 13 aprile 2017 n. 62 / D.M. 742

Finalità della certificazione delle competenze

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Tale documento è redatto in sede di scrutinio finale e rilasciato agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e lingua inglese. Il repertorio dei

descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall'INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni

che partecipano all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

La certificazione delle competenze non pregiudica l'acquisizione del titolo di diploma ed il superamento degli esami perché corrisponde soltanto al raggiungimento di una competenza accettabile, pubblicamente attestabile.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di sezione al termine della Scuola dell'Infanzia;

Tenuto conto del percorso scolastico compiuto;

CERTIFICA

Che l'alunn.....,nat ...

a..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico 202_/202__la sezione., con orario settimanale diore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati; può frequentare la prima classe della Scuola Primaria

Discipline/campi d'esperienza	Competenze di base	Si	No	In parte
IL SE' E L'ALTRO Storia cittadinanza	Sviluppa il senso dell'identità e sa esprimere esigenze e sentimenti			
	Conosce la propria storia e le tradizioni della comunità			
	Riconosce l'altro come diverso da sé, sa confrontarsi e collaborare			
	Riconosce le regole di comportamento nei diversi contesti			
	Conosce alcuni aspetti della propria cultura e del territorio			
I DISCORSI E LE PAROLE Italiano	Ascolta la voce dell'insegnante in diversi contesti, comprende le direttive per un compito ed esegue un'azione richiesta			
	Esprime bisogni e vissuti, si fa comprendere			
	Ripete un racconto, ne individua i personaggi principali			
	Arricchisce il proprio lessico, denomina esattamente parti del corpo, materiali, oggetti, fenomeni naturali, altro			
	Sa che ci sono diverse lingue e diversi popoli			
	Si interessa alla lingua scritta			
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Conosce, sperimenta e gioca con materiali e strumenti diversi			
	Si esprime in modo autonomo e personale con tecniche grafico-pittoriche e creative			

	Interagisce con mezzi informatici attraverso un approccio creativo			
	Comprende e utilizza il linguaggio musicale			
	Conosce materiali e tecniche sonore diversificate			
LA CONOSCENZA DEL MONDO Matematica, scienze, geografia	Confronta, raggruppa e ordina oggetti in base ad una proprietà (ad es. il colore, la forma, la grandezza)			
	Conta entro quantità limitate			
	Intuisce concetti come togliere e aggiungere			
	Conosce le principali forme geometriche e compie semplici misurazioni			
	Osserva organismi ed ambienti e ne coglie le trasformazioni			
	Scopre funzioni e possibili usi di strumenti tecnologici			
	Si orienta nello spazio e individua posizioni di oggetti e persone			
	Ordina serie di azioni nel tempo e sa riferire eventi del passato recente			
IL CORPO E IL MOVIMENTO Educazione fisica, musicale e tecnologia	Ha buona conoscenza e padronanza del suo corpo e lo usa per comunicare			
	Matura condotte che gli consentono autonomia nei gesti quotidiani.			
	Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione			
	Conosce schemi posturali e dinamici e li applica nei giochi, con controllo del gesto e con l'uso appropriato di piccoli attrezzi			
	Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza			
COMPORTEMENTO	Riconosce la presenza dell'altro e lo accetta			
	Gestisce i conflitti			
	Accetta la correzione			
	Accetta la sconfitta			
	Frequenta regolarmente			
	Pronuncia correttamente			

F.TO IL DIRIGENTE SCOLASTICO



**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC POGGIOMARINO 1 - CAPOLUOGO**

VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) – Tel./fax 081 8651166

Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale:

VIA G. BERTONI, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694

Cod. Fiscale 82019200631 - Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003

e_mail: naic8f9003@istruzione.it - pec: naic8f9003@PEC.istruzione.it - www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it

A.S. 2022/2023

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE IN INGRESSO ALUNNI PRIMO ANNO
SCUOLA DELL'INFANZIA**

ALUNNO/A _____

NATO/A A _____ IL _____ SEZIONE _____

TEAM

DOCENTI

Nella compilazione della tabella evidenziare le caselle che interessano.

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

	INGRESSO			1° QUADRIMESTRE		
	SÌ	NO	IN PARTE	SÌ	NO	IN PARTE
È sereno/a						
Piange solo al momento del distacco						
Piange in alcuni momenti della giornata						
Piange continuamente						
Accetta di essere consolato dall'adulto – dai compagni						
Ha bisogno di ritualità – oggetto						

transizionale						
Mette in atto strategie per tornare a casa						
Non comunica						
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi						
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire						
Comunica solo con i compagni						
Comunica con adulti e compagni						
Comunica solo con le insegnanti						
Comunica in italiano o in una lingua madre						
Comprende la lingua italiana ma non la produce (stranieri)						
Presenta difficoltà nel linguaggio						

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)

	INGRESSO			1° QUADRIMESTRE		
	SÌ	NO	IN PARTE	SÌ	NO	IN PARTE
Uso il bagno da solo/a						
Utilizza il bagno solo se accompagnato/a						
Rifiuta di usare il bagno						
Riconosce il proprio corredo (contrassegno)						
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose						
Mangia da solo/a						
Si siede ma rifiuta il cibo						
Rifiuta di sedersi a tavola						
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto						

dell'adulto						
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola						
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un/una compagno/a						

IDENTITÀ (Partecipazione – gioco)

	SÌ	NO	IN PARTE	SÌ	NO	IN PARTE
Partecipa alle attività						
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non						
Interviene spontaneamente nelle conversazioni						
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato/a						
Non interviene nelle conversazioni						
Gioca da solo/a						
Non gioca						
Osserva i compagni mentre giocano						
Gioca con i compagni						
Preferisce il gioco strutturato con materiale						
Preferisce il gioco di movimento						
Preferisce il gioco simbolico						
E' solitario/a, rifiuta la relazione con i compagni						
Osserva i compagni						
Sceglie un solo compagno di riferimento						
Cerca la relazione con pochi compagni						
Rifiuta l'adulto						
Si relaziona esclusivamente con l'adulto						

Cerca l'adulto in caso di bisogno						
Si relazione positivamente con l'insegnante di sezione						
Subisce il conflitto						
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia...)						
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante...)						

Osservazioni _____

I DOCENTI _____



**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC POGGIOMARINO 1 - CAPOLUOGO**

VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) – Tel./fax 081 8651166

Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale:

VIA G. BERTONI, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694

Cod. Fiscale 82019200631 - Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003

e_mail: naic8f9003@istruzione.it - pec: naic8f9003@PEC.istruzione.it - www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it/

A.S. 2022/2023

**PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DEL PRIMO ANNO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

ALUNNO/A _____ SEZIONE _____

NATO/A A _____ IL ____/____/____

TEAM DOCENTI _____

Nella compilazione della tabella esprimere la valutazione sintetica con le lettere: **A / I / B / P**

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE 2° QUADRIMESTRE
Il sé e l'altro	Si riconosce parte di un gruppo.	
	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza.	
	Conquista l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco).	
	Si relaziona e si confronta con adulti e bambini.	
	Gioca in maniera costruttiva con gli altri.	
	Collabora con i compagni per un fine comune.	
	Conquista l'autonomia nello svolgere semplici attività.	
Il corpo e il	Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso,	

movimento	sull'altro e su un'immagine.	
	Rappresenta graficamente la figura umana.	
	Assume posizioni e movimenti del corpo.	
	Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione.	
	Esegue saltelli.	
	Esegue attività di coordinazione oculo-manuale.	
	Discrimina gli stimoli sensoriali principali.	
Immagini, suoni e colori	Conosce e denomina i colori primari.	
	Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche.	
	Sperimenta materiali diversi.	
	Esegue giochi simbolici e di ruolo.	
	Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale.	
	Descrive il contenuto del proprio disegno.	
	Memorizza ed esegue canti.	
	Riproduce ritmi e ne percepisce le differenze(lento-veloce)	
	Partecipa a semplici drammatizzazioni.	
I discorsi e le parole	Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi.	
	Denomina e descrive oggetti e immagini.	
	Esprime verbalmente i propri bisogni.	
	Comprende ed esegue consegne verbali.	
	Ascolta e comprende storie cogliendone l'argomento generale dietro domande stimolo dell'insegnante.	
	Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti.	
	Memorizza e ripete filastrocche e poesie.	
La conoscenza del mondo	Riconosce e riproduce le principali forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato).	
	Costruisce insieme in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, proprietà ...)	

	Comprende e distingue la routine della giornata scolastica.	
	Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative a un'esperienza (prima - dopo-infine)	
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni.	

COMPORAMENTO (Segna con una x)

Autocontrollo	2° Quadrimestre
Manca di autocontrollo	
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo	
Possiede autocontrollo	
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità	
Rispetto delle regole	
Ha un atteggiamento oppositivo rispetto all'adulto	
Non rispetta le regole di convivenza	
Comprende ma non rispetta le regole	
Comprende, accetta e rispetta le regole	
Socializzazione	
Tende ad isolarsi	
Si relaziona solo con alcuni compagni	
Si relaziona con tutti i compagni	
E' disponibile al confronto	
Partecipazione	
Mostra disinteresse	
Necessita di sollecitazione	
Mostra interesse saltuariamente	
Mostra interesse	
Si mostra interessato e propositivo	
Autonomia	
Non è autonomo	
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro	
Sa organizzare il proprio lavoro	
È pienamente autonomo	

Impegno	
Non si impegna	
Si impegna saltuariamente	
Si impegna	
Ritmi di apprendimento	
Molto lento	
Lento	
Normale	
Veloce	
Modalità di reazione	
Si demoralizza all'insuccesso	
È indifferente all'insuccesso	
Se incoraggiato reagisce alle frustrazioni	
Mostra autonomia e capacità di reazione alle diverse situazioni	

RAPPORTO SCUOLA /FAMIGLIA

<input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Delegante <input type="checkbox"/> Contestativo <input type="checkbox"/> Assente	2° Quadrimestre
--	------------------------

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE (Segna con una x)

Profilo	Descrittore	2° Quadrimestre
A	Competenze pienamente raggiunte	
I	Competenze discretamente raggiunte	
B	Competenze parzialmente raggiunte	
P	Competenze scarsamente raggiunte	

COMPORAMENTO PREVALENTE (Segna con una x)

Comportamento prevalente	2° Quadrimestre
Collaborativo, responsabile e ben integrato	
Collaborativo, ma poco integrato	
Integrato, ma poco collaborativo	
Scarsamente collaborativo e poco integrato	
Non collaborativo e non integrato	

OSSERVAZIONI

I DOCENTI _____



ISTITUTO COMPRENSIVO

IC POGGIOMARINO 1 - CAPOLUOGO

VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) – Tel./fax 081 8651166

Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale:

VIA G. BERTONI, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694

Cod. Fiscale 82019200631 - Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003

e_mail: naic8f9003@istruzione.it - pec: naic8f9003@PEC.istruzione.it - www.ic1capluogopoggiomarino.edu.it/

A.S. 2022/2023

**PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DEL SECONDO ANNO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

ALUNNO/A _____ SEZIONE _____

NATO/A A _____ IL ____/____/____

TEAM DOCENTI.....

Nella compilazione della tabella esprimere la valutazione sintetica con le lettere: **A / I / B / P**

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE		
		INGRESSO	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Il sé e l'altro	Si riconosce parte di un gruppo.			
	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza.			
	Conquista l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco).			

	Si relaziona e si confronta con adulti e bambini.			
	Gioca in maniera costruttiva con gli altri.			
	Collabora con i compagni per un fine comune.			
	Conquista l'autonomia nello svolgere semplici attività.			
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine.			
	Rappresenta graficamente la figura umana.			
	Assume posizioni e movimenti del corpo.			
	Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione.			
	Esegue saltelli.			
	Esegue attività di coordinazione oculo-manuale (percorsi e ripassi).			
	Discrimina gli stimoli sensoriali principali.			
Immagini, suoni e colori	Conosce e denomina i colori primari e secondari.			
	Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche.			
	Sperimenta materiali diversi.			

	Esegue giochi simbolici e di ruolo.			
	Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale.			
	Descrive il contenuto del proprio disegno.			
	Memorizza ed esegue canti, ripete filastrocche e semplici poesie.			
	Riproduce ritmi e ne percepisce le differenze(lento-veloce)			
	Partecipa a semplici drammatizzazioni.			
I discorsi e le parole	Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi.			
	Denomina e descrive oggetti e immagini.			
	Esprime verbalmente i propri bisogni.			
	Comprende ed esegue consegne verbali.			
	Ascolta e comprende storie cogliendone l'argomento generale dietro domande stimolo dell'insegnante.			
	Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti.			
	Memorizza e ripete filastrocche e poesie.			

	Mostra curiosità per il segno grafico della scrittura.			
La conoscenza del mondo	Riconosce e riproduce le principali forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato).			
	Comprende e discrimina grandezze (piccolo- medio -			
	grande, lungo – medio - corto, alto – medio -basso).			
	Comprende e descrive quantità (uno, pochi, tanti, zero). Conta fino a cinque.			
	Comprende e utilizza le relazioni spaziali (davanti-dietro, dentro-fuori, vicino-lontano, sopra-sotto)			
	Costruisce insiemi in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, proprietà ...)			
	Comprende e distingue la routine della giornata scolastica.			
	Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative a un'esperienza (prima - dopo- infine)			
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni.			

COMPORTAMENTO (Segna con una x)

Autocontrollo	Ingresso	1°Quadrimestre	2°Quadrimestre
Manca di autocontrollo			
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo			
Possiede autocontrollo			
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità			
Rispetto delle regole			
Ha un atteggiamento oppositivo rispetto all'adulto			
Non rispetta le regole di convivenza			
Comprende ma non rispetta le regole			
Comprende, accetta e rispetta le regole			
Socializzazione			
Tende ad isolarsi			
Si relaziona solo con alcuni compagni			
Si relaziona con tutti i compagni			
E' disponibile al confronto			
Partecipazione			
Mostra disinteresse			
Necessita di sollecitazione			
Mostra interesse saltuariamente			
Mostra interesse			
Si mostra interessato e propositivo			
Autonomia			
Non è autonomo			
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro			
Sa organizzare il proprio lavoro			
È pienamente autonomo			
Impegno			
Non si impegna			
Si impegna saltuariamente			
Si impegna			
Ritmi di apprendimento			
Molto lento			

Lento			
Normale			
Veloce			
Modalità di reazione			
Si demoralizza all'insuccesso			
È indifferente all'insuccesso			
Se incoraggiato reagisce alle frustrazioni			
Mostra autonomia e capacità di reazione alle diverse situazioni			

RAPPORTO SCUOLA /FAMIGLIA (Segna con una x)

<input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Delegante <input type="checkbox"/> Contestativo <input type="checkbox"/> Assente	Ingresso
<input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Delegante <input type="checkbox"/> Contestativo <input type="checkbox"/> Assente	1° Quadrimestre
<input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Delegante <input type="checkbox"/> Contestativo <input type="checkbox"/> Assente	2° Quadrimestre

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE (Segna con una x)

Profilo	Descrittore	Ingresso	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
A	Competenze pienamente raggiunte			
I	Competenze discretamente raggiunte			
B	Competenze parzialmente raggiunte			
P	Competenze scarsamente raggiunte			

COMPORAMENTO PREVALENTE (Segna con una x)

Comportamento prevalente	Ingresso	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
Collaborativo, responsabile e ben integrato			
Collaborativo, ma poco integrato			
Integrato, ma poco collaborativo			
Scarsamente collaborativo/poco integrato			
Non collaborativo e non integrato			

OSSERVAZIONI

I DOCENTI _____



**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC POGGIOMARINO 1 - CAPOLUOGO**

VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) – Tel./fax 081 8651166

Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale:

VIA G. BERTONI, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694

Cod. Fiscale 82019200631 - Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003

e_mail: naic8f9003@istruzione.it - pec: naic8f9003@PEC.istruzione.it - www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it/

A.S. 2022/2023

**PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

ALUNNO/A _____ SEZIONE _____

NATO/A A _____ IL ____ / ____ / ____

TEAM DOCENTI _____

Nella compilazione della tabella esprimere la valutazione sintetica con le lettere: **A / I / B / P**

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE		
		INGRESSO	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Il sé e l'altro	Mostra atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità			
	Sa riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni, controllandoli in maniera adeguata			
	Sa ricostruire eventi della propria storia personale			

	Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività, ecc., giustificando la decisione presa			
	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri			
	Sa confrontarsi e argomentare le proprie idee con i pari e gli adulti			
	Interiorizza le regole dello stare bene insieme, riflettendo sul valore morale delle proprie azioni			
	Riconosce, comprende e rispetta norme di comportamento, comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri			
	Conosce e valorizza le diversità, sviluppando il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza			
	Esprime atteggiamenti di amicizia, di dialogo e di tolleranza nella relazione con gli altri			
	Compie gesti di attenzione, rispetto e cura verso il prossimo			
	Conosce la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo			

	<p>messaggio d'amore raccontato nel Vangelo</p>			
	<p>Riconosce i segni e i simboli del Natale, della Pasqua e della Chiesa (canti, feste)</p>			
Il corpo e il movimento	<p>Conosce e mette in pratica i principi di una sana alimentazione</p>			
	<p>Ha cura di sé e osserva le regole igienico-sanitarie</p>			
	<p>Conosce e rappresenta graficamente le parti del corpo umano</p>			
	<p>Partecipa attivamente a giochi motori rispettando le regole</p>			
	<p>Esegue percorsi motori semplici</p>			
	<p>Esegue percorsi motori più articolati anche con l'uso di attrezzature</p>			
	<p>Esegue giochi di squadra rispettando le regole date</p>			
	<p>Evita situazioni pericolose</p>			
	<p>Esegue danze e movimenti coordinandosi con gli altri</p>			
	<p>Ha una buona coordinazione motoria nei giochi e nelle varie attività</p>			
	<p>Ha una buona coordinazione oculo-manuale nelle attività</p>			

	grafiche, pittoriche e creative			
Immagini, suoni e colori	Utilizza il computer per attività, giochi didattici ed elaborazioni grafiche			
	Si avvale delle nuove tecnologie per visionare immagini, filmati, testi multimediali			
	Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici			
	Esegue associazioni logiche di simboli e icone			
	Individua e illustra le fasi di una semplice procedura: gioco, disegno, modellismo, ecc.			
	Drammatizza situazioni, filmati e testi ascoltati			
	Rappresenta oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi			
	Si interessa alla musica e alle diverse espressioni artistiche			
	Produce sequenze sonore e semplici ritmi per accompagnare un gioco, un movimento, una			

	situazione			
	Classifica i suoni e ne individua la fonte			
	Rappresenta storie ed emozioni con il ballo e i giochi di ruolo			
I discorsi e le parole	Dialoga correttamente con i compagni e con gli adulti			
	Interviene spontaneamente in una discussione			
	È capace di comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni con un codice linguistico adeguato			
	Verbalizza il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo			
	Mantiene l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore			
	Formula domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo			
	Identifica ed esegue consegne articolate relativamente a varie			

	attività			
	Spiega le proprie produzioni in modo dettagliato			
	Formula ipotesi e spiega la procedura per svolgere le attività			
	Legge immagini individuando personaggi e relazioni spazio-temporali			
	Riassume le parti di una storia e individua personaggi, luoghi e tempi			
	Riordina in sequenza immagini relative ad una storia			
	Associa fonema e grafema			
	Interpreta canzoni, filastrocche e poesie			
	Interpreta personaggi in una drammatizzazione/rappresentazione artistica			
	Partecipa a giochi metalinguistici			
	Verbalizza in lingua inglese i colori, i nomi di animali, alcuni cibi e oggetti di uso comune			

	Ripete filastrocche e canzoni in lingua straniera			
	Ripete i numeri fino a dieci in lingua straniera			
La conoscenza del mondo	Riconosce numeri e quantità			
	Confronta e valuta quantità utilizzando simboli per registrarle			
	Raggruppa, ordina e serializza oggetti in base a diverse caratteristiche			
	Sa collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione			
	Riconosce semplici caratteristiche dei solidi geometrici			
	Riconosce e spiega semplici relazioni causa-effetto			
	Riconosce e descrive le caratteristiche stagionali			
	Riconosce e descrive differenze e relazioni tra viventi (uomini, animali e piante) e non viventi			
	Esplora e discrimina la realtà attraverso l'uso dei sensi			
	Osserva, descrive, confronta e rappresenta gli elementi del paesaggio naturale			

	Pone domande sulle caratteristiche e sul funzionamento di oggetti e macchine semplici			
	Colloca situazioni ed eventi nel tempo			
	Comprende le relazioni topologiche usando gli indicatori appropriati			
	Attua comportamenti rispettosi degli ambienti e della natura			

COMPORAMENTO (Segna con una x)

	Ingresso	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
Autocontrollo			
Manca di autocontrollo			
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo			
Possiede autocontrollo			
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità			
Rispetto delle regole			
Ha un atteggiamento oppositivo rispetto all'adulto			
Non rispetta le regole di convivenza			
Comprende ma non rispetta le regole			
Comprende, accetta e rispetta le regole			
Socializzazione			
Tende ad isolarsi			
Si relaziona solo con alcuni compagni			
Si relaziona con tutti i compagni			
E' disponibile al confronto			

Partecipazione			
Mostra disinteresse			
Necessita di sollecitazione			
Mostra interesse saltuariamente			
Mostra interesse			
Si mostra interessato e propositivo			
Autonomia			
Non è autonomo			
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro			
Sa organizzare il proprio lavoro			
È pienamente autonomo			
Impegno			
Non si impegna			
Si impegna saltuariamente			
Si impegna			
Ritmi di apprendimento			
Molto lento			
Lento			
Normale			
Veloce			
Modalità di reazione			
Si demoralizza per gli insuccessi			
È indifferente agli insuccessi			
Se incoraggiato reagisce alle frustrazioni			
Mostra autonomia e capacità di reazione nelle diverse situazioni			

RAPPORTO SCUOLA /FAMIGLIA (Segna con una x)

<input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Delegante <input type="checkbox"/> Contestativo <input type="checkbox"/> Assente	Ingresso
<input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Delegante <input type="checkbox"/> Contestativo <input type="checkbox"/> Assente	1° Quadrimestre
<input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Delegante <input type="checkbox"/> Contestativo <input type="checkbox"/> Assente	2° Quadrimestre

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE (Segna con una x)

Profilo	Descrittore	Ingresso	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
A	Competenze pienamente raggiunte			
I	Competenze discretamente raggiunte			
B	Competenze parzialmente raggiunte			
P	Competenze scarsamente raggiunte			

COMPORAMENTO PREVALENTE (Segna con una x)

Comportamento prevalente	Ingresso	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
Collaborativo, responsabile e ben integrato			
Collaborativo, ma poco integrato			
Integrato, ma poco collaborativo			
Scarsamente collaborativo/poco integrato			
Non collaborativo e non integrato			

OSSERVAZIONI**I DOCENTI** _____



**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC POGGIOMARINO 1 - CAPOLUOGO**

VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) – Tel./fax 081 8651166

Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale:

VIA G. BERTONI, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694

Cod. Fiscale 82019200631 - Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003

e_mail: naic8f9003@istruzione.it - pec: naic8f9003@PEC.istruzione.it - www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it/

—

A.S. 2022/2023

**SCHEDE DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA
PRIMARIA PER ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA**

NOME E COGNOME DEL BAMBINO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PROVENIENZA

ANNI di FREQUENZA [1] [2] [3]

CONTINUA []

SALTUARIA

[] COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

RAPPORTI CON I GENITORI

INTERESSI E ABILITA'

RELAZIONI CON I COMPAGNI

RELAZIONI CON GLI ADULTI

	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>PAR ZIA LE</i>
AUTONOMIA PERSONALE			
in bagno			
a tavola			
vestirsi/svestirsi			
AUTONOMIA NEL GESTIRSI			
riconosce ciò che gli appartiene			
ha cura del suo materiale			
è autonomo durante il lavoro			
porta a termine un compito in tempi adeguati			
COMPORTEMENTO			
rimane seduto			
aspetta il proprio turno			
rispetta le regole			
condivide giocattoli e materiali			
controlla le sue reazioni			
non è elemento di disturbo			
ATTENZIONE/MEMORIA			
attenzione nella norma			
concentrazione nella norma			
memorizzazione nella norma			
LINGUAGGIO			
esprime richieste e racconta esperienze in modo comprensibile			
articola tutti i fonemi			
in un racconto comprende i principali nessi di causa/effetto			
mette in successione le sequenze di un racconto			
riesce a giocare con i suoni (rime, parole che iniziano con la stessa sillaba...)			
MOTRICITA' E GRAFOMOTRICITA'			
è sufficientemente coordinato			

rappresenta la sagoma umana in modo completo e corretto			
ha una postura corretta quando siede al tavolo			
ricosce la sua mano dominante			
sa ritagliare			
impugna correttamente la matita senza stringerla troppo			
mentre disegna, appoggia la mano scrivente al piano di lavoro			
colora uniformemente e nei contorni			
controlla il tratto (non tremolante e giusta pressione)			
riprodurre tracciati curvi, obliqui e forme geometriche			
LOGICO MATEMATICA			
conosce alcuni concetti temporali (prima/dopo, ieri/oggi/domani)			
conosce alcuni concetti spaziali (dentro/fuori, sopra/sotto, in alto/in basso)			
raggruppa e ordina materiali secondo diversi criteri			
conosce i colori			
conta fino a 10			
sa confrontare quantità (di più/di meno/uguale)			

PARTICOLARI ANNOTAZIONI/PROBLEMATICHE: EVOLUZIONE DALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

.....

.....

.....

PROTOCOLLO PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

PREMESSA

La somministrazione, la valutazione e il monitoraggio dei risultati delle prove per classi parallele sono necessarie per *monitorare l'efficacia e l'efficienza delle strategie di recupero, consolidamento e potenziamento*, sono parte integrante del progetto di implementazione del SNV e si collocano all'interno delle misure previste dal Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI DEL PDM

- Promuovere una didattica e una valutazione per competenze.
- Realizzare l'**INCLUSIONE** attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

PRIORITÀ DEL RAV

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave europee

OBIETTIVI della VALUTAZIONE

- Costante monitoraggio degli apprendimenti
- Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele e implementazione di modelli comuni per l'elaborazione dei dati
- Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento
- Sviluppo di pratiche riflessive e di confronto all'interno della comunità scolastica

PERIODO PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE

Per verificare i processi di apprendimento degli alunni e attivare un'azione di monitoraggio, l'elaborazione, la somministrazione e la correzione delle prove comuni per classi parallele sarà organizzata nel modo seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

MESE	TIPOLOGIA	ELABORAZIONE A CURA DI	CORREZIONE A CURA DI
SETTEMBRE	Prove di ingresso	Consiglio di Intersezione 5 anni	Docenti della disciplina di altre classi individuati dal D.S.
GENNAIO	Prove intermedie		
MAGGIO	Prove finali		

SCUOLA PRIMARIA

MESE	TIPOLOGIA	ELABORAZIONE A CURA DI	CORREZIONE A CURA DI
SETTEMBRE	Prove di ingresso	Consigli di Interclasse	Docenti della disciplina di altre classi individuati dal D.S.
GENNAIO	Prove intermedie		
MAGGIO	Prove finali		

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

MESE	TIPOLOGIA	ELABORAZIONE A CURA DI	CORREZIONE A CURA DI
SETTEMBRE	Prove di ingresso	Dipartimento disciplinare	Docenti della disciplina di altre classi individuati dal D.S.
GENNAIO	Prove intermedie		
MAGGIO	Prove finali		

CURRICOLO VERTICALE

Individuazione dei nuclei fondanti delle discipline oggetto di valutazione, numero e strutturazione quesiti, indicazioni operative

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI PRIME		
	NUCLEI	NUMERO ITEM
ITALIANO	Comprensione del testo	5
	Lessico	1
	Morfologia	1
	Sintassi	1
MATEMATICA	Numeri	4
	Spazio e figure	2
	Relazioni, dati e previsioni	2
INGLESE	Ascolto	2
	Parlato	2
	Lettura	2
	Scrittura	2

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE - TERZE - QUARTE - QUINTE		
	NUCLEI	NUMERO ITEM
ITALIANO	Comprensione del testo	10
	Lessico	2
	Morfologia	2
	Sintassi	2
MATEMATICA	Numeri	6
	Spazio e figure	5
	Relazioni, dati e previsioni	5
INGLESE	Ascolto	3
	Parlato	2
	Lettura	2
	Scrittura	3

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
	NUCLEI	NUMERO ITEM
ITALIANO	Comprensione del testo	10
	Lessico	2
	Morfologia	2
	Sintassi	2
MATEMATICA	Numeri	4
	Spazio e figure	4
	Relazioni e Funzioni	4
	Dati e previsioni	4
INGLESE	Testo	10
	Riflessione linguistico/grammaticale	2
	Comunicazione	2
	Lessico	2

Le prove d'ingresso per le classi prime della Scuola Primaria non saranno oggetto di monitoraggio nella prima parte dell'anno; si prenderanno in esame quelle intermedie e finali.

Tali prove saranno correlate alle abilità previste dalla scheda di passaggio scuola dell'infanzia/primaria.

La restituzione degli esiti sarà oggetto di successivo confronto nei dipartimenti disciplinari verticali e nei consigli di intersezione.

1. Le prove di verifica comuni devono prevedere item specifici per ogni ambito/competenza come indicato nelle tabelle.
2. Devono essere strutturate con domande chiuse a scelta multipla e/o domande aperte, con item a completamento, a corrispondenza, vero e falso e devono mantenere costante la **difficoltà progressiva** dei quesiti.
3. Per ciascun NUCLEO FONDANTE, con riferimento agli obiettivi di pertinenza, viene strutturato un numero coerente di quesiti.
4. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nelle rubriche disciplinari, in coerenza con i NUCLEI FONDANTI previsti dalle Indicazioni Nazionali.
5. Per garantire la comparabilità e il monitoraggio degli esiti, i testi delle prove sono uguali

per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola.

6. Le risposte possibili per ogni domanda devono prevedere: quella giusta, completamente sbagliata, verosimile, distrattore.
7. Le prove per classi parallele devono essere somministrate, per quanto possibile, in contemporanea.
8. Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere commisurato alla difficoltà della stessa e non deve richiedere tempi di compilazione superiori ai **50 minuti**.
9. I docenti devono ruotare tra le classi.
10. Gli studenti devono essere informati sul metodo di valutazione delle prove.

SUGGERIMENTI PER LA COSTRUZIONE DELLE PROVE E LA FORMULAZIONE DELLE DOMANDE

Si consiglia di scegliere **item a correzione “oggettiva” di tipo Strutturato**

- Vero/Falso: quesiti in cui si chiede di indicare se un'affermazione è vera-falsa, giusta- errata, presente-assente ...
- Scelta Multipla: quesiti in cui si chiede di indicare tra le possibili risposte offerte (in genere da 3 a 5) quella che si ritiene corretta.
- Corrispondenza: associare elementi tra due o più liste.
- Graduatoria o Riordinamento: ordinare o definire più elementi in base ad un criterio stabilito (ordine di importanza, grandezze, ordine cronologico...)

Preferire

- Una tipologia conosciuta da tutti gli studenti
- Quesiti indipendenti tra di loro
- Quesiti di difficoltà gradualmente crescente
- Buona leggibilità dei quesiti

Evitare:

- Informazioni fuorvianti per lo studente
- Difficoltà di calcolo “gratuite”

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Criterio generale per la valutazione della prova

Risposta data	Punteggio
Esatta	+1
Sbagliata	0
Non data	0
Più di una risposta	0

Punteggi e relativi voti

TABELLA DI COMPARAZIONE			
Percentuale risposte corrette	Valore numerico	Giudizio sintetico	Livelli di apprendimento
Fino a 52%	5	Non sufficiente	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
53% - 57%	5.5		
58% - 62%	6	Sufficiente	BASE
63% - 67%	6.5		
68% - 72%	7	Buono	
73% - 77%	7.5		
78% - 82%	8	Distinto	INTERMEDIO
83% - 87%	8.5		
88% - 92%	9	Ottimo	AVANZATO
93% - 97%	9.5		
98% - 100%	10		

La valutazione sommativa, a differenza di quella formativa, avverrà attraverso prove di verifica comuni, specifiche delle singole discipline, che saranno elaborate nei singoli dipartimenti disciplinari, nelle interclassi e nelle intersezioni. Queste saranno somministrate a conclusione dei periodi di apprendimento, così come deliberato in Collegio docenti.

Si ricorda che, come previsto dalla normativa vigente, gli alunni DSA, BES e con disabilità svolgeranno le prove strutturate in relazione ai PDP e ai PEI.

PASSAGGI ESPLICATIVI e FASI ATTUATIVE

INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazione Parlamento europeo e Consiglio U.E., 18.12.2006, riviste nella NUOVA RACCOMANDAZIONE del 22 maggio 2018):

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE 2012 INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE a conclusione dell'obbligo di istruzione (Allegato 1 al D.M. n. 139/2007):

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Delibera Collegio dei docenti del 19/05/2023

Delibera Consiglio d'istituto del 24/05/2023